

## MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI AZIONI PROGETTUALI NELL'AMBITO DELLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E LAVORO PER IL BIENNIO 2017-2018, ai sensi:

- D.g.r. 12 Dicembre 2016 - n. X/5969 “Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: approvazione delle linee guida per la definizione dei piani territoriali biennio 2017-2018”
- D.d.u.o. 16 Dicembre 2016 - n. 13378 Modalità attuative della delibera n. 5969 del 12 dicembre 2016 “Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: trasferimento delle risorse alle ATS capofila – Impegno pluriennale e contestuale. Liquidazione della quota 2016”

L'ATS Bergamo quale Ente Capofila della Rete Territoriale composta dagli Enti sottoscrittori dell'Accordo Territoriale sulla Conciliazione,

### **emana il presente avviso**

per l'assegnazione di contributi finalizzati alla realizzazione di “Proposte progettuali” con lo scopo di raggiungere obiettivi in merito alla Conciliazione Famiglia - Lavoro.

Le proposte progettuali selezionate verranno inserite, quali parti integranti, nel nuovo Piano Territoriale Conciliazione Famiglia - Lavoro della provincia di Bergamo per il biennio 2017-18.

#### **Soggetti Titolati a presentare la domanda**

Possono presentare domanda di finanziamento, per la realizzazione di un'azione progettuale, le “Alleanze Locali” attraverso un Ente capofila individuato tra gli Enti pubblici.

Ogni “Alleanza Locale” deve essere costituita da Enti pubblici e privati aderenti alla Rete Territoriale istituita con Delibera ASL n° 346/2014: “Approvazione e sottoscrizione dell'Accordo per la valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione famiglia – lavoro e delle reti di imprese”.

Qualora ci fosse un Ente interessato ad aderire alla Rete Territoriale potrà inoltrare formale richiesta all'ATS Bergamo (direzione.sociosanitaria@ats-bg.it)

Le “Alleanze Locali” dovranno presentare la propria proposta progettuale compilando la “Domanda di partecipazione”, comprensiva della scheda progetto, allegata alla presente Manifestazione di Interesse (Allegato 1A) e, successivamente all'approvazione del Piano Territoriale sulla Conciliazione da parte di Regione Lombardia, le stesse Alleanze locali si dovranno formalmente istituire.

La formalizzazione delle “Alleanze Locali” avverrà attraverso contratti di partnership (vedi allegato B DGR n. 5969/2016) tra soggetti pubblici e privati che esplicitino i ruoli, le modalità di partecipazione e gli apporti di ciascun partner, in termini tecnici, di contenuto ed economici.

I partners di un'Alleanza Locale possono partecipare anche ad altre Alleanze Locali.

Il soggetto individuato come capofila può essere tale in una sola Alleanza Locale, mentre può aderire ad altre Alleanze in qualità di partner.

### **Entità del finanziamento**

Regione Lombardia con decreto regionale n. 13378 del 16/12/2016 e la successiva nota del 08/03/2017 ha definito la quota di finanziamento per la provincia di Bergamo.

La somma complessivamente a disposizione per la realizzazione di “proposte progettuali” idonee a promuovere azioni rivolte all'intero territorio della Rete è di € 286.940,25.

Il budget a disposizione potrà essere integrato con gli eventuali residui derivanti dalla realizzazione dei progetti del precedente Piano territoriale di Conciliazione.

### **Criteri di finanziamento degli interventi**

Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere obbligatoriamente un **co-finanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo** e potrà essere di tipo finanziario (incremento del budget economico) o prevedere la valorizzazione degli apporti relativi a personale proprio messo a disposizione del progetto, strutture e strumentazione utilizzate, ecc.

Non potranno essere finanziati con il contributo regionale:

- studi di contesto;
- tavoli istituzionali di lavoro;
- azioni di monitoraggio e valutazione di impatto.

Per ogni singola proposta progettuale **potrà essere riconosciuto un finanziamento fino a un massimo di € 40.000,00.**

Non potranno essere presentate azioni progettuali, da parte delle Alleanze Locali, già finanziate con altre risorse pubbliche.

### *Aiuti economici: il regime del de minimis*

Come definito in DGR 5969/16 in caso di servizi erogati suscettibili di produrre un vantaggio economico alle imprese, stante l'applicazione per il caso di specie del Regolamento UE 1407/13, l'ATS e i capofila delle Alleanze Locali di conciliazione dovranno verificare in capo ai beneficiari che svolgono attività economica il mantenimento dei requisiti richiesti dalla normativa europea (regime del de minimis) di cui a tale regolamento.

Sulla base di tale regola, possono essere erogati aiuti alle imprese nel limite di determinati massimali, fissati per il periodo 2014 – 2020 in 200.000 euro per impresa unica, ai sensi dell'art. 2.2 di tale regolamento, nell'arco di 3 esercizi finanziari.

“Impresa” è considerata qualsiasi entità che eserciti attività economica indipendentemente dallo status giuridico e dalla modalità di finanziamento. Se la medesima entità controlla più attività – anche attraverso le forme di influenza dominante declinate dell'art. 2.2 – queste sono da considerarsi un'unica impresa.

Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3.2 del Reg. UE 1407/13, nessuna delle nuove misure di aiuto può essere concessa. L'ATS inoltre dovrà adempiere, in questi casi, alle disposizioni previste dall'art. 52 della legge 234/12 e relativi atti attuativi in tema di registro nazionale aiuti (RNA).

## **Modalità di erogazione del finanziamento**

L'erogazione del finanziamento agli Enti beneficiari ammessi avverrà con le seguenti modalità:

- 50% entro 30 gg. dalla comunicazione di avvio del progetto;
- 30% entro 60 gg. dal ricevimento della rendicontazione attestante l'utilizzo delle risorse erogate all'avvio del progetto;
- 20% a saldo entro 60 gg. dal ricevimento della rendicontazione finale.

L'ATS Bergamo comunicherà e assegnerà le risorse economiche ai soggetti capofila a seguito dell'approvazione da parte di Regione Lombardia del Piano Territoriale sulla Conciliazione.

La dichiarazione di avvio, il documento istitutivo "l'Alleanza Locale" e tutte le rendicontazioni dovranno essere presentate all'ATS Bergamo a seguito dell'approvazione del Piano Territoriale di Conciliazione.

## **Indicazioni per stesura "Proposte progettuali"**

Regione Lombardia ha inteso, con l'attuazione della DGR n. 5969/2016, di proseguire con le azioni progettuali nell'ambito della conciliazione dei tempi di vita e lavoro per il biennio 2017 – 2018, dando nuove indicazioni finalizzate ad offrire risposte ai nuovi bisogni emersi.

Le Alleanze Locali, nella stesura delle proposte, dovranno tenere conto del seguente elenco, definito all'interno della DGR 5969/16, di possibili azioni finanziabili:

- promozione e informazione per la diffusione della cultura della conciliazione vita-lavoro;
- azioni in sinergia con altre reti regionali (ad es. WHP);
- azioni di *time saving* in favore di titolari o dipendenti di imprese commerciali o artigianali con massimo tre occupati per attività non legate alla gestione dell'azienda;
- attività di assistenza, servizi di mobilità/trasporto per l'accesso a servizi rivolto a soggetti fragili e figli minori appartenenti a famiglie di lavoratori/lavoratrici con esigenze di conciliazione tra impegni lavorativi e carichi di assistenza, purché non già sostenuti da altri interventi e misure pubbliche;
- accompagnamento e supporto, anche attraverso iniziative di formazione, per micro, piccole e medie imprese e reti di imprese per usufruire del regime di defiscalizzazione;
- accompagnamento e supporto, anche attraverso iniziative di formazione, per micro, piccole e medie imprese, reti di imprese e aziende di cura pubbliche o private per lo sviluppo della contrattazione territoriale e accordi di secondo livello;
- accompagnamento e supporto, anche attraverso iniziative di formazione, per micro, piccole e medie imprese, reti di imprese e aziende di cura pubbliche o private per la costruzione di piani di congedo e piani di flessibilità aziendale e per l'adozione di misure flessibili di lavoro;
- adozione di modalità di lavoro flessibili e di spazi di lavoro condivisi (es: coworking, smart working, telelavoro);
- sostegno all'avvio di progetti di autoimprenditorialità femminile promossi da donne escluse dal mondo del lavoro nell'ambito dei servizi di conciliazione.

I progetti avranno inizio a partire dalla data di approvazione del Piano Territoriale di Conciliazione da parte della Regione Lombardia e si concluderanno entro il **15 gennaio 2019**.

I beneficiari dei progetti possono essere persone fisiche o giuridiche pubbliche o private.

### **Priorità di intervento**

Priorità di intervento (di cui all'All. A. quale parte integrante della DGR n. 5969 del 12/12/2016) dovranno essere garantite alle progettualità:

- relative a target non raggiunti con altre misure statali, regionali o locali;
- riferite a categorie di lavoratori che operano nel settore della cura e assistenza alla persona;
- destinate a favorire la permanenza o il rientro in servizio delle lavoratrici;
- che prevedono la compartecipazione in denaro dei soggetti appartenenti all'Alleanza;
- che sviluppino sperimentazioni di modelli di lavoro flessibili (ad es: coworking smart working)

Nel "Documento d'indirizzo sulla Conciliazione" della provincia di Bergamo sono state inoltre indicate le priorità che la Rete ha individuato per la programmazione del prossimo Biennio 2017-2018, e di cui si dovrà tener conto, unitamente a quelle definite a livello regionale (sopra richiamate), nella stesura delle proposte progettuali:

- interventi a sostegno del piano di welfare aziendale (consulenze e formazione agli operatori della conciliazione), con audit specifico, consulenza e formazione, sperimentazioni mirate;
- integrazione con i servizi territoriali di welfare;
- creazione di una rete collaborativa di aziende che sperimentano modalità di lavoro flessibili e in particolare smart working;
- erogazione voucher per dipendenti da utilizzare nel sistema dei servizi educativi, sociali e del tempo libero del territorio;
- azioni di comunicazione e promozione di progettualità che favoriscano la diffusione sull'intero territorio provinciale delle politiche di conciliazione;
- integrazione con i Piani di Zona degli Ambiti Territoriali;
- nuove azioni attivabili su misure di defiscalizzazione presenti nella Legge di Stabilità e nei decreti attuativi del Jobs act.

### **Valutazione delle proposte progettuali**

Le proposte progettuali presentate verranno valutate dal Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio istituito dalla Rete Territoriale sulla Conciliazione della provincia di Bergamo.

Tale Comitato provvede a definire una graduatoria delle proposte ammesse su cui la Rete sarà chiamata ad esprimere proprio parere in merito all'inserimento degli stessi progetti, quali parti integranti, nel Piano Territoriale di Conciliazione, proponendo eventuali integrazioni.

Il Comitato di Valutazione effettuerà la propria valutazione delle proposte progettuali considerando, oltre le priorità di intervento individuate nelle linee guida regionali e quelle definite dalla Rete Territoriale, anche i seguenti criteri:

- continuità delle azioni progettuali messe in atto nel biennio precedente;
- qualificazione dell'Alleanza Locale:
  - numero dei partner;
  - rilevanza dei singoli partner;
  - numero di imprese coinvolte.
- percentuale di co-finanziamento economico/finanziario (quota in denaro) da parte degli aderenti all'Alleanza territoriale;

- sostenibilità nel tempo della sperimentazione;
- congruità dei progetti: qualità dei contenuti/costi;
- presenza di modalità di valutazione dei progetti con individuazione di indicatori di risultato
- presenza di una o più azioni progettuali individuate come priorità dalla DGR 5969/16 o dalla Rete territoriale di Bergamo.

## **La Comunicazione**

Nell'ambito delle azioni che si realizzeranno nei progetti finanziati, tutti i prodotti dovranno riportare l'immagine coordinata che verrà messa a disposizione della Rete territoriale e delle Alleanze Locali alla quale si dovrà dare massima visibilità. L'ufficio competente dell'ATS verificherà la corretta applicazione di quanto previsto

## **Tempi e modalità di presentazione della domanda di partecipazione**

La richiesta di partecipazione alla presente Manifestazione di interesse dovrà essere presentata all'ATS Bergamo, tramite la compilazione dell'allegato 1A ("Domanda di partecipazione" comprensiva della scheda progetto), esclusivamente via posta certificata all'indirizzo **protocollo@pec.asl.bergamo.it entro e non oltre il 28 Aprile 2017.**

L'ATS Bergamo provvederà ad inviare a Regione Lombardia il Piano Territoriale di Conciliazione, comprensivo delle proposte progettuali selezionate e finanziate, entro il 31 maggio 2017.

## **Note**

Per la puntuale declinazione regionale del presente avviso si rimanda alla D.g.r. 12 dicembre 2016 - n. X/5969 e al Decreto regionale del 16 dicembre 2016 - n. 13378.

Allegato al presente avviso:

Allegato 1A – Domanda di Partecipazione comprensiva della scheda progetto